

gior possibile impulso, e di assumere a suo carico il pagamento, ecc... »

Io potrei leggervi molti documenti a riprova della mia tesi, incominciando da questo ultimo di recente spedito dalla città di Aosta per segnalare la eccezionale condizione in cui si trova rispetto alle altre regioni la Valle di Aosta ed il suo capoluogo di circondario.

Sentite:

Ville d'Aoste, arrondissement d'Aoste. Verbal de délibération de la Junte municipale. Instance pour rectification du Lycée... E così in quattro pagine di buon francese voi potreste persuadervi che le ragioni manifestate nell'*Hôtel de Ville* (Palazzo municipale di Aosta) l'an mil-huit-cent-quatre-vingt-quatorze sono così convincenti da far accogliere senz'altro la mia proposta.

L'ora tarda, ma più che altro, considerazioni di riguardosa convenienza e di opportunità, mi consigliano ad astenermi dal segnalare fatti e ragioni che debbono richiamare tutta l'attenzione e lo studio del Governo, ragioni e fatti che del resto sono perfettamente noti e saggiamente compresi dall'onorevole ministro e dall'egregio relatore.

Quindi non aggiungo altre parole, e concludo, interprete fedele delle popolazioni valdostane, col rinnovare all'onorevole Baccelli l'espressione della memore e profonda riconoscenza loro per l'opera da lui iniziata, sicuro ch'egli vorrà compierla nell'interesse degli studi e come nuova solenne affermazione del principio di italianità. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Panizza, relatore. Acconsento nella proposta fatta dall'onorevole Compans, nel senso che il Liceo d'Aosta venga iscritto nella tabella dei Regi Licei, e per le alte ragioni a cui egli accenna, la raccomando vivamente al ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Baccelli, ministro della istruzione pubblica. Deve parlare prima l'onorevole Guelpa.

Guelpa. Sì, ma cedo la facoltà di parlare a Lei. (*Urarità*).

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. Ringrazio l'onorevole Brunetti di aver sollevato una questione di vera giustizia; però, il giudizio entrerà a far parte di un tutto armonico che è stato studiato. Dipende il resto dai fatti che io non prego, non prego davvero: se dovessi rimanere qui, tutto ciò che ha già formato oggetto di studio sarebbe

materia di un progetto unico, nel quale la giustizia sarebbe eguale per tutti.

Ai desideri degli onorevoli Campus-Serra e Giovanni Martini, aderisco volentieri.

L'onorevole Paternostro ha toccato una questione generale, ch'egli stesso ha avuto la bontà di troncata. L'onorevole Paternostro mi raccomandava poi il basso personale; ed a queste raccomandazioni si uniscono i deputati Gregorio Valle e Rospigliosi. Riconosco che ciò sarebbe atto di giustizia, poichè è certo che quella povera gente così non può vivere.

Ma, se si potesse ottenere che la Camera un giorno concedesse al ministro la facoltà di rimaneggiare le tasse scolastiche, senza aggravio dell'erario, si potrebbe provvedere a tutte queste cose.

Una voce. Se abbiamo detto di sì.

Baccelli, ministro della istruzione pubblica. L'onorevole Compans mi ricorda cosa grata, gratissima al mio cuore, e la ricorda con parole di alto patriottismo.

Nella valle d'Aosta bisogna tener viva la fiamma nazionale, ed io, riconoscendo questa necessità, aderisco al desiderio suo di intitolare Regie le classi liceali aggiunte che vi esistono. Avranno titolo di Regio Liceo, sebbene oggi non rappresentino che le sezioni staccate dall'Istituto Massimo d'Azeglio di Torino. Tutto questo peraltro essendo una eccezione, non potrà indurre per ora nessun cambiamento negli attuali stanziamenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. A questo io miravo per ora senza cambiare gli stanziamenti in corso.

Pertanto ringrazio l'onorevole ministro per aver accolta la mia proposta di inscrivere il liceo di Aosta nella tabella dei licei Regi. Facendo una eccezione per Aosta, come dite onorevole ministro, vi ispirate a quell'eletto e provato patriottismo, che seguite come guida costante nel disimpegno dell'alta e delicata missione, che la Camera con augurio cordiale desidera vedervi affidata ancora.

Ringrazio pure l'egregio relatore dell'autorevole sua adesione al concetto ed al fatto da me propugnato, e pel quale egli con intelletto ed amore dovette nei più minuti particolari studiare il grave ed importante argomento dell'istruzione e dell'educazione in Valle d'Aosta.

Il nuovo soffio di italianità, che imprime il maggior impulso nel fecondo sviluppo delle istituzioni scolastiche, rafforzerà, siatene si-